

OGGETTO: PARZIALE VARIANTE AL P.R.G. DELLA ZONA INDUSTRIALE
APUANA FINALIZZATA ALL'AMPLIAMENTO DELL'AREA CERME.

INTEGRAZIONE

Carrara, 15.07.2013

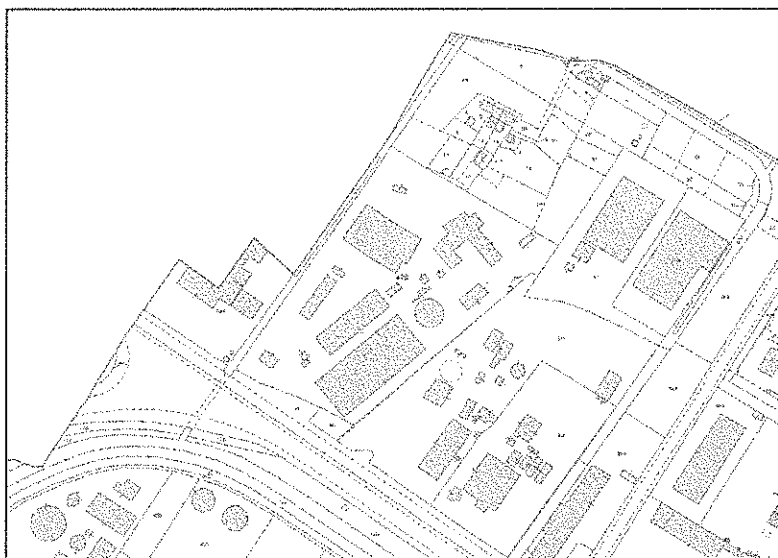
Dott. Geol. Chiara Taponecco



1. INTEGRAZIONE

La presente relazione è redatta a seguito della richiesta di integrazione, protocollo numero 114 del 09 aprile 2013, da parte dell'Autorità di Bacino Regionale Toscana Nord, Rif. 896/BTN, relativamente alla richiesta di parere in merito alla Parziale Variante al vigente PRG della Zona Industriale Apuana finalizzata all'ampliamento dell'Area Cermec. A tale proposito si premette quanto segue.

Come più diffusamente descritto negli elaborati già predisposti ed inviati alle Autorità Competenti per l'adozione della predetta variante, si precisa che in data 23/12/2011 la Società CERMEC SPA ha acquistato¹ parte dell'area di proprietà della Soc. Imerys Minerali S.P.A., adiacente ai propri impianti, per poter ampliare l'ambito su cui esercitare l'attività di trattamento di R.S.U., rendendo più funzionale la produzione.



Estratto di mappa catastale

La variante di cui trattasi è finalizzata semplicemente alla modifica della "destinazione di PRG" di una parte di tale area per poterla trasformare da Industrie marmifere, secondo quanto attualmente previsto dall'art. 9 NTA del PRG del CZIA, ad Impianti tecnologici, ex art. 15 NTA.

I terreni di cui si tratta sono siti in Via Longobarda e distinti catastalmente al foglio 104,

¹ Atto redatto dal Notaio A. Bianchi, reg. al n. 7084 in data 30/12/2011.

mapp. 541, graffato con il mapp. 542, per una superficie catastale complessiva di mq 9.435,00 (vedi stralcio catastale di cui sopra).

L'area su cui attualmente CERMEC esercita la propria attività è distinta ai mapp. 479 e 458 (proprietà) e sul mapp. 43 (affitto).

Come si può verificare dallo stralcio catastale di cui sopra, l'ambito in cui viene attualmente svolta l'attività di "favorazione" degli RSU da parte del CERMEC è "congestionato" dalla vicinanza dei manufatti presenti. Dovendo procedere al revamping impiantistico, quest'ultima società ha la necessità – come sopra accennato – di ampliare la propria attività sull'ex proprietà IMERYS MINERALI SPA, distinta ai mapp. 541, 542, di realizzare nuovi manufatti e di ristrutturare/modificare quelli esistenti.

Sinteticamente la presente Variante è finalizzata:

a) ad estendere a tutto il mapp. 541 – 542 (graffati) la zona destinata ad Impianti Tecnologici ex art.15 delle NTA del PRG del CZIA;

b) ad eliminare i vincoli decaduti a parcheggio e a sede stradale gravanti sull'area CERMEC.

Visto quanto descritto precedentemente, appare evidente che l'estensione dell'area ad Impianti Tecnologici a tutto il mapp. 541-542 sia necessaria per poter realizzare le opere previste all'art. 15 del PRG del CZIA, di cui sopra riguardanti i RSU, in quanto tali "funzioni" contrastano con le previsioni di cui all'art. 9 per le zone per industrie marmifere.

Ciò precisato, sembra opportuno – così come già fatto negli elaborati originari - sottolineare che la presente variante è propedeutica alla realizzazione di qualsivoglia intervento di trasformazione dell'area. Infatti, solo quando verrà modificata la "destinazione urbanistica dell'area", così come richiesto con la presente, il Cermec predisporrà i relativi progetti per la realizzazione concreta delle opere di cui sopra i quali comunque verranno assoggettati alla procedura di V.I.A. ai sensi del Tit. III della L.R. 10/2010 e s.m.i.

Premesso quanto sopra, di seguito si risponde alle tre richieste di integrazione:

- 1) La Parziale Variante tiene conto della necessità di progettare in funzione degli **eventi con tempo di ritorno dei 200 anni** con conseguenti studi idraulici ed idrologici finalizzati alla mitigazione e al non aumento del rischio.

Solo quando la Soc. Cermec avrà definito come utilizzare il sito e dove posizionare eventuali impianti e strutture (primarie ed accessorie) sarà possibile avviare una progettazione finalizzata alla mitigazione/protezione nel rispetto di interventi che avvengono in **area PIE**. Al momento attuale tale programmazione non è possibile poiché non è stata ancora definita la modalità di riutilizzo/urbanizzazione del sito;

- 2) Similmente, in merito agli **aspetti ambientali**, attualmente non è possibile eseguire valutazioni quali-quantitative sulla falda poiché non si conosce la tipologia di utilizzo finale; la Soc. Cermec, come è noto, tratta rifiuti. Anche in questo caso solo allorquando sarà definita la progettazione si potrà eseguire uno studio mirato.

A titolo di esempio: sarà interessante impostare una valutazione qualitativa della falda a monte e a valle di una zona di stoccaggio e monitorata nel tempo ma non ha senso realizzare in questa dei piezometri senza uno schema di cosa verrà realizzato. Non avrebbe senso infatti fare dei fori per poi monitorare un parcheggio o una palazzina uffici al posto di una zona di stoccaggio. Ogni e qualsiasi progettazione terrà conto della vulnerabilità della falda e sarà cura di Cermec, in fase di VIA, predisporre sistemi di controllo/mitigazione del rischio sia con barriere fisiche che con monitoraggi mirati nel tempo (monitoraggi a seguito di eventi meteorici, test di colorazione, monitoraggio periodico etc...), mentre le valutazioni quali quantitative della falda dovranno essere fatte nello stato pre progettazione e post realizzazione in modo da verificare le variazioni. Naturalmente si tratta di studio mirato e realizzabile quando si capirà dove poter impostare i punti di monitoraggio;

- 3) Anche in merito alle **valutazioni relative all'emungimento di falda** si ritiene che si tratti di dati che in questo momento non sono noti; in caso si renda necessario utilizzare delle acque saranno avviate le procedure autorizzative presso la Provincia di Massa Carrara per uso industriale, irriguo, servizi vari, oververosia in funzione del tipo di utilizzo. La perforazione terrà conto della vulnerabilità della falda e sarà comunque realizzata nel rispetto dei quantitativi di acqua che la zona consente di prelevare.

In sintesi: ogni e qualsiasi problematica ambientale sarà affrontata solo a seguito della progettazione che Cermec deciderà di perseguire e per la quale avvierà una procedura di verifica di VIA nella quale sarà possibile trattare ognuno degli argomenti per i quali è stata richiesta integrazione.

Massa, 15.07.2013

Dott. Geol. Chiara Taponecco

